



Tecniche di seduzione

Andrea De Carlo

[Download now](#)

[Read Online ➔](#)

Tecniche di seduzione

Andrea De Carlo

Tecniche di seduzione Andrea De Carlo

Roberto, aspirante romanziere soffocato dalla routine lavorativa di una settimana milanese, incontra uno scrittore di successo e si lascia convincere a trasferirsi a Roma. In una babaie di personaggi, tra fasulli politicanti e tipi dalla morale facilmente adattabile allo scopo, Roberto percorrerà le tappe di una complessa e a tratti dolorosa formazione. All'inizio, infatti, crederà di poter realizzare il suo sogno di scrittore e, risucchiato nell'atmosfera seducente del colpo di fortuna inatteso, vedrà modificarsi ogni aspetto della sua esistenza. Ammaliato dal carisma del suo pigmalione, non si accorgerà che la sua vena creativa si va inesauribilmente dissecando. Per poi scoprire che la realtà è assai lontana da come se l'era immaginata.

Tecniche di seduzione Details

Date : Published 1992 by Bompiani

ISBN : 9788845218132

Author : Andrea De Carlo

Format : Hardcover 355 pages

Genre : Fiction, European Literature, Italian Literature

 [Download Tecniche di seduzione ...pdf](#)

 [Read Online Tecniche di seduzione ...pdf](#)

Download and Read Free Online Tecniche di seduzione Andrea De Carlo

From Reader Review Tecniche di seduzione for online ebook

Astrid Virili says

uno dei primi romanzi di De Carlo - non indispensabile.

Sara Booklover says

Dopo la delusione che mi aveva dato "due di due" questa volta De Carlo mi ha quasi convinta. Nonostante la parte iniziale e quella centrale stentino un po' a decollare, l'ultima parte riesce a essere intensa ed emozionante, con un finale molto azzeccato. Le descrizioni ambientali sono una pessima pubblicità per le città in cui la storia si svolge e i personaggi sono tutti così fastidiosi che verrebbe voglia di prenderli a calci (protagonista incluso), ma forse il bello del libro è proprio questo. Infatti in generale l'insieme di tutti questi elementi negativi non è male e ci sono anche alcune frasi degne di nota.

Silvia says

Andrea De Carlo è uno dei miei scrittori italiani preferiti, eppure ogni volta che comincio un suo libro mi sembra di ritrovare le stesse costanti: il triste ambiente milanese; la frustrazione del protagonista; la sua incapacità di vivere una relazione sentimentale con serenità; un rapporto complicato, basato allo stesso tempo su ammirazione e gelosia, con un altro personaggio maschile, che spesso veste i panni del suo alter ego; il desiderio di evasione; il tentativo di riscatto attraverso un mezzo artistico. Può sembrare un fattore negativo, ma io invece lo trovo rassicurante. Ho l'impressione di seguire le vicende dello stesso personaggio attraverso diverse vite parallele. E ovviamente ogni libro è ugualmente appassionante. Anche in questo caso è stato lo stesso. Forse il mio preferito rimane Giro di vento, anche perché è stato uno dei primi che ho letto, però di sicuro ho amato questo libro, soprattutto nella seconda metà, che ho letto quasi tutta d'un fiato. Nel finale ci sono un paio di colpi di scena che sono riuscita a prevedere solo all'ultimo momento.

Lettorecurioso says

Il libro, contrariamente a quanto può far pensare il titolo, non parla della seduzione tra uomo e donna, ma è la storia di due scrittori, uno appassionato e ingenuo agli inizi della sua carriera e uno affermato, cinico e inaridito che ha perso ogni slancio creativo. Sullo sfondo ci sono delle considerazioni sulla corruzione del mondo politico e della cultura, e il modo di lavorare superficiale di certi giornali.

Stefano Zorba says

Scritto da Andrea De Carlo nel 1991, "Tecniche di Seduzione" è il suo romanzo più riuscito. Nonostante persista quella meccanicità e quella freddezza nella descrizione dei sentimenti e nella narrazione,

proprie dello stile dell'autore, la trama del romanzo è avvincente e sorprendente.

Roberto Bata è un apprendista giornalista della rivista milanese "Prospettiva". Costretto a noiose interviste telefoniche, ha l'occasione di un lavoro sul campo andando ad intervistare l'attrice emergente Maria Blini, nello spettacolo sceneggiato dal celebre scrittore Marco Polidori, autore di bestseller internazionali.

Durante il ricevimento post spettacolo Roberto Bata conosce casualmente lo scrittore famoso, e la sua vita ne verrà sconvolta...

Roberto si troverà a Roma, a lavorare in un ambiente surreale, dove un mucchio di gente vive succhiando il sangue infetto dello Stato, una ragnatela politica fatta di uomini senza scrupoli, arraffoni, scrittori falliti e uomini potenti; ragnatela che intrappolerà il protagonista nella sua infinita ingenuità.

Uno dei pochi libri di De Carlo in cui il personaggio risulta vero e ben approfondito, nonostante rimanga la freddezza di fondo di chi descrive i propri sentimenti come se facesse la lista della spesa.

Se siete curiosi di conoscere quest'autore, molto meglio questo romanzo del ben più celebre "Due di due".

Evahausegger Hausegger says

molto bene

Pulcemcnamara says

La "passione" cambia lo stato delle cose... Nonostante tutto.

Storia di una crescita interiore e di un passaggio di stato grazie all'innamoramento di un uomo che ritrova la passione dopo anni di una vita regolare e monotona, una triste esistenza ordinata e un po' "vigliacca" nel quieto vivere del suo matrimonio (territorio "conosciuto", alcova che si è costruito pur di non rimanere solo, rintanato in un equilibrato liquido amniotico a scapito del coraggio e di una vera scelta di vita...). Il protagonista del romanzo è un mesto redattore di una rivista che non ama, lavoro di routine che subisce in una Milano ordinata e impiegatizia degli anni '90, fatta di ipocrisie, cinismo e subalternità. Poi accade l'irreparabile, Roberto, si innamora di un'attrice che la redazione gli impone di intervistare una notte, senza preavviso. È il necessario imprevisto, la possibilità che lui stesso inconsciamente attendeva da tempo, "peripezia" desiderata per evitare la morte lenta e implacabile della sua anima ingrigita. La stessa notte grazie all'incontro imbarazzante e "fortunato" con un personaggio ambiguo e mefistofelico, scrittore di successo (motore della storia, creatore di un insano quanto necessario cortocircuito) Roberto si ritroverà catapultato da un giorno all'altro a lavorare a Roma, dopo anni di stallo interiore e soffocanti viziate certezze milanesi. Una città a lui sconosciuta, in contrasto con le proprie abitudini, chiassosa, dominata dalla politica corrotta, mollemente attraversata da passanti che si attardano sulle strade colorate e che non vanno di fretta come gli abitanti della grigia e impersonale città del nord. La donna misteriosa e irraggiungibile che da poche ore lui irrazionalmente ama è un'abitante di questa nuova città, mentre sua moglie, il passato certo che d'improvviso si trasforma nell'incerto, rimane nella conosciuta e grigia Milano.

Di passione parla questo romanzo, con la vena malinconica e un po' metafisica della scrittore... Di amore che è come un miraggio che ci fa elevare proprio perché irraggiungibile, possibilità di ricerca e crescita interiore e alla fine di autocoscienza. Prima che l'irreparabile accada, e che porti con sé un radicale e convinto cambiamento di stato interiore, il personaggio che attira il protagonista nella nuova città indolente,

nel nuovo stato delle cose, demonio e filosofo a un tempo, si pronuncerà sul perché dell’Amore: “... anche se siamo degli animali molto complessi basta un minimo di osservazione per capire come funzioniamo. Una passione si alimenta di quello che non sai di un’altra persona, molto più di quello che sai. (...) Sovrapponi le tue fantasie alle zone d’ombra, e se ci sono tante zone d’ombra hai ancora più spazio, puoi farci stare dei sogni interi. Ma il guaio di una passione è che produce molta luce concentrata, è solo questione di tempo prima che rischiari ogni piccolo angolo. E di solito non ci trovi più molto, quando l’ombra si è dissolta. (...) La passione acceca talmente la nostra capacità critica e il nostro senso dell’umorismo, non ci rendiamo affatto conto di cosa stimo facendo. (...) E quando una passione si ritira ci sentiamo imbrogliati e presi in giro, ci sembra che la colpa sia tutta dell’altra persona che si è presenta come non era. Così investiamo una quantità enorme di energia a cercare di trasformarla con la forza e con la ragione in quello che ci eravamo immaginati, e quando vediamo che è inutile ci consumiamo di accuse e rimproveri e rinfacciamenti senza fine. Ma sono stati i nostri meccanismi interiori a imbrogliarci, non è colpa di nessuno.”

Elena says

Non mi stupirei se il romanzo fosse basato su una storia vera.
